

di un collegio *dendrophorum* (1) che senza dubbio avevano parte nel culto della *Magna Mater* (2). Con che il problema del culto Aquileiese della *Magna Mater* diviene sempre più interessante e complesso ed appare tanto più complesso, quando si ricordi che i culti originari d'Asia Minore, secondo le conclusioni del medesimo Toutain, sono piuttosto diffusi tra l'altro nella Dalmazia, nella Mesia Inferiore e nella Dacia, scarsissimi invece nella Rezia, nel Norico, nelle Pannonie, e nella Mesia Superiore (3). Non frequenti mi paiono anche nell'Italia settentrionale, se pure diffusi soprattutto nei centri maggiori (4).

A rendere più complessa ancora la questione interviene l'offerta epigrafica ad una terza divinità della terra: la *Terra Mater*, ricordata in una sola iscrizione (5) proveniente dalle Marignane, cioè da un luogo lontanissimo dalla Beligna e distinto da S. Stefano, offerta fatta questa volta non più da donne, ma da due uomini, forse figlio e padre e cioè: *C. Baebius C. f. Pal. Antiochianus eq(uo) p(ublico) decur(io) Aquil(ei)ensis* e *C. Baebius Antiochus VI vir. Aquileiae*.

L'offerta è *ex voto* e la causale consiste nell'averne il dedicante, probabilmente il primo, conseguito lo *jus IV liberorum*.

Che in occasione dell'aumento della famiglia e di conseguenti privilegi che venivano al capo di essa si potesse fare un'offerta di ringraziamento alla Terra madre e come a colei che presiedeva ad ogni procreazione, può essere pienamente giustificato e dava allora alla Terra madre la medesima funzione della *Bona dea*.

Ma di queste e di altre divinità femminili della terra torneremo a trattare fra poco toccando di *Aeracura* come *dea paredra* di *Dispater*.

L'associazione che viene fatta tra Diana e Silvano (6) in territori finitimi ad Aquileia, cioè p. es. nella Dalmazia, territori i culti dei quali possono avere influito su Aquileia, ci permette di ricordare

(1) *IL. V*, 1012 (Fiunicello): il *coll.* è ricordato accanto al *coll. centonariorum*.

(2) Cfr. DE RUGGIERO, *Diz. Epigr.* II, 1671 (AURIGEMMA).

(3) TOUTAIN, op. cit. II, 101.

(4) Per es. vedi *IL. V*, 518-520 (Trieste); 5814, 5881 (Milano); 3438 (Verona); 4400 (Brescia); 6956 (Torino) ecc.

(5) PAIS 169 = MAJONICA, *Guida* 74 n. 61 = *Arch. Tr.* XIII, 1887, 199 n. 301 = DESSAU 3952.

(6) *IL. III*, 8483; cfr. 1154; XIII, 382, 5243, 6618; cfr. TOUTAIN, *Cultes païens* I, 265; WISSOWA, *Relig. d. Römer* 2 215.